

si erge una cupola alta 45 metri dal pavimento, ed ornata di statue in istucco, di profeti e di sibille, fatte dagli scultori Albertoni, Dini, Simonetta e Raimondi. Si noverano quattro cappelle, delle quali due più profonde e vaste formano le così dette braccia della croce: il presbiterio è vasto e lo contermina un'abside o coro, le cui proporzioni ben corrispondono alla vastità dell'edifizio, e in mezzo al quale sorge l'altare di forma così detta romana. Le pareti sono decorate di colonne di ordine corinzio in parte isolate e in parte addossate ai muri. Il bassorilievo rappresentante la Deposizione dalla Croce, pregiato lavoro di Salvatore Revelli, è dono fatto alla chiesa nel 1851 dal compianto Ferdinando duca di Genova. Gli affreschi, eseguiti dai signori Gonin, Gastaldi, Morgari e Quarenghi, rappresentano, secondo l'ordine dato dal Municipio sulla proposta del consigliere Promis, quello nella cupola, Dio Padre in gloria, quelli nei pennacchi della cupola, i quattro maggiori Padri della Chiesa latina, quello nella parete dell'abside, S. Massimo che predica al popolo nella Cattedrale torinese, quello nella lunetta della nave maestra, S. Epifanio vescovo di Pavia e S. Vittore vescovo di Torino, i quali riconducono in patria molti schiavi italiani, di cui ottennero la liberazione da Gundebaldo re dei Borgognoni; quelli nelle due lunette trasversali, S. Anselmo vescovo di Cantorbery e S. Bernardo di Mentone, il primo a mano destra, a sinistra il secondo. L'isolamento dell'area in cui sorse la chiesa permise di adornare tutta la parte esteriore, la facciata con pronao tetrastilo-diastrilo-scanalato d'ordine corinzio, i due lati con un esastilo-eustilo pure scanalato, addossato al muro ed elevato su d'un stereobate continuo; il postico con ante egualmente addossate al muro ed in disposizione simmetrica alle colonne del pronao, le quali, del paro che quelle dei lati e le ante del postico, sorreggono de' fastigi di proporzioni vitruviane. Nelle quattro nicchie che veggonsi nella facciata, per munificenza della regina Maria Teresa, sono poste quattro statue rappresentanti i quattro Evangelisti. Appena fu